

L'AUMENTO DI CAPITALE

I nuovi soci versano 75 milioni

Dalla redazione

MILANO - La svolta storica è stata annunciata da un comunicato pubblicato sul sito ufficiale nerazzurro ieri, poco prima delle 13. L'assemblea straordinaria degli azionisti era iniziata con oltre un'ora e mezzo di ritardo perché il via poteva arrivare solo quando i notai avessero dato la conferma che i bonifici bancari erano tutti arrivati. Da quel momento in poi l'era degli indonesiani è iniziata ufficialmente. Massimo Moratti ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente che ricopriva dal 2006 e Thohir ha preso il suo posto. E' il ventesimo della storia dell'Inter, il primo proprietario e presidente straniero.

NUMERI - Come noto gli indonesiani hanno acquisito il controllo del 70% delle quote del club attraverso International Sports Capital (51% in mano a Thohir). Internazionale Holding S.r.l., di proprietà della famiglia Moratti, scende al 29,5%, mentre il restante 0,5 è in mano a Tronchetti Provera e agli azionisti di minoranza. I nuovi proprietari ieri hanno sborsato 75 milioni di euro: l'aumento di capitale nominale è stato di 10,5 milioni, mentre il sovrapprezzo per le azioni in mano agli indonesiani (sono 8.166.666.667 per la precisione) sarà di 64,5 milioni. Il patrimonio netto della società adesso è di 79.427.897 euro considerando anche i 4,5 milioni di capitale presenti dopo l'assemblea degli azionisti di fine ottobre. L'Inter è stata valutata complessivamente 350 milioni. Nell'arco dei prossimi 2 anni gli indonesiani rileveranno l'esposizione bancaria dei Moratti con le banche. Il passivo nerazzurro è di circa 180 milioni se non

si considera l'annualità anticipata per i diritti tv (Sky e Mediaset) e gli sponsor (Pirelli e Nike). Moratti nell'immediato non si metterà soldi in tasca, ma tra 1-2 anni, specialmente se i conti saranno a posto, il suo 29,5% sarà rivalutato e gli frutterà parecchio.

CDA E DELEGHE - Al termine dell'assemblea è andato in scena il primo cda. Angelomario Moratti sarà vicepresidente, ma non più esecutivo (ovvero senza potere di firma). Il padre sarà solo presidente onorario e fuori anche dal cda. Thohir adesso ha in mano tutte le deleghe del club che in precedenza erano di Moratti, del figlio e di Ghelfi. Nelle prossime 2-3 settimane ci sarà un altro cda (alcuni membri saranno collegati in conference call) che distribuirà alcune deleghe, magari ai soci di Thohir. Nell'organigramma altre cose cambieranno. Resta da capire se Thomas Shreve ricoprirà la carica di amministratore delegato. Per il momento l'americano fa solo parte del cda insieme a Erick Thohir, Rosan Roeslani, Handy Soetedjo, Hioe Isenta, Angelomario Moratti, Rinaldo Ghelfi e **Alberto Manzonetto and.ram.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

